

Una nuova Via Alta da Lumino all'Alta Blenio

di Enea Solari ()*

Nel febbraio 2019, in occasione dell'assemblea generale ordinaria della SAT Lucomagno, Giorgio Matasci, presidente della Federazione alpinistica ticinese (FAT), proponeva la creazione di una Via Alta che si snodasse in Valle di Blenio. Lasciata decantare l'idea in seno al comitato SAT perché se ne potessero cogliere più chiaramente i contenuti e la realtà con cui ci si poteva confrontare, in settembre vi è stato un incontro interlocutorio con Ticino Sentieri per una verifica preliminare di fattibilità realizzativa. Accolti dal responsabile della rete sentieristica Nicola Barudoni e dal Commissario tecnico Giorgio Valenti, gli interlocutori della SAT Lucomagno si sono trovati da subito immersi in una "possibile realtà" che nemmeno lontanamente poteva essere immaginata e attesa in così breve tempo. Su un semplice foglio bianco e con l'abilità grafica di chi ben conosce territorio e sentieri è stato abbozzato un cenno di percorso. Ecco che l'idea aveva preso magicamente corpo e le caratteristiche sono state da subito chiare:

- da Lumino alla regione del Lucomagno;
- 90 – 100 km;
- dislivello +: 10'000 m circa;
- dislivello -: 9'500 m circa;
- difficoltà generali: traccia alpina (bianco-blu) T5-T6 + tratti su sentieri di montagna (bianco-rosso) T3;
- 12 tappe complessive di cui:
- 9 tappe "in quota": dalla capanna Brogoldone alla Capanna Bovarina passando da Cava, Alpe di Giümela, Quarnei, Adula, Scaradra, Motterascio e Scaletta con l'imprescindibile necessità di installazione di un bivacco tra Giümela e Quarnei per dimezzare una tratta di altrimenti 30 km. Il luogo ideale per questo unico impianto in Ticino è stato identificato al Piano della Parete, nella zona sovrastante la cascata della Fürbeda a oltre 2'700 m s/m, nella regione della Val Malvaglia;
- ciascuna tappa con una propria via di fuga;
- 1 tappa d'accesso fino alla Capanna Brogoldone + 1 tappa d'uscita dalla Capanna Bovarina;
- 8 partner proprietari delle strutture da sud a nord: Associazione Amici Capanna Brogoldone, UTOE Biasca (Cava), Patriziato Biasca (Giümela), SABB (Quarnei), UTOE Bellinzona (Adula e Bovarina), Patriziato Aquila (Scaradra), CAS Ticino (Motterascio) e SAT Lucomagno (Scaletta).

I primi passi: entusiasmo, lavoro riscontri e sostegno

Nella sala patriziale di Biasca, come sottoposti a esame, con un carico supplementare dato dalle prime voci oramai iniziate a circolare sulla possibilità di realizzazione di una nuova Via Alta, eccoci confrontati con una platea composta da nutrite delegazioni dei partner e di altri enti interessati. Dopo l'introduzione fatta dalla SAT Lucomagno e la presentazione di massima del percorso fatta da Ticino Sentieri, la voglia di sapere è stata evidente così come l'accoglienza dell'idea e il desiderio di approfondire l'aspetto legato al bivacco poiché condizione irrinunciabile per la realizzazione del progetto. La designazione di un gruppo di lavoro – composto da Enea Solari e Ketty Gianella della SAT Lucomagno quale società promotrice, Giorgio Valenti in rappresentanza di Ticino Sentieri e di Giovanni

Galli per il CAS Ticino – è stata la circostanza che ha sancito la bontà della proposta e il mandato a proseguire.

Da questo primo incontro interlocutorio del novembre 2019 al secondo di inizio gennaio 2020 durante il quale, sempre alla presenza dei partner, è stata confermata la disponibilità della SABB ad assumersi l'incarico dello studio per il bivacco (tipologia, costi, impianto) e l'eventuale futura gestione.

E il nome possibile di questa nuova Via Alta? Crio! ... "Via Alta Crio" è il nome che ha dimostrato gradimento e che ha una sua ragione di essere e di collocazione geografica in virtù del significato (anche) mitologico che rappresenta.

In qualità di associazione mantello la FAT, attraverso il Comitato centrale composto dai presidenti sezionali, ha dato il proprio sostegno e appoggio per il buon esito del progetto.

La tempistica

Si tratta di una previsione di massima (non vincolante): per l'autunno 2020 è prevista una proposta di bivacco, la raccolta dei preventivi, le domande di costruzione, la definizione del tracciamento, il materiale necessario, ecc. Tra la primavera e l'estate 2021 è pianificato l'impianto del bivacco, il tracciamento, il marketing. L'inaugurazione della Via Alta Crio è quindi prevista, se tutto va bene, per la primavera del 2022.

Ora ...

... dalla raccolta della documentazione sulle diverse tipologie di bivacco alla cura degli aspetti economici, dalla preparazione della documentazione di presentazione per gli enti istituzionali alla pianificazione degli incontri, eccetera ... il lavoro è indubbiamente molto, stimolante e arricchente. Un continuo esame!

E poi ...

... lasciamoci sorprendere. Giungessimo al completamento del progetto, la realizzazione di questa nuova Via Alta non sarà fine a sé stessa. Già si può pensare a ...

Il lettore, alla conclusione di questa lettura, si dirà che i contenuti danno solo cenni e non il dettaglio rispetto a ciò che invece poteva attendersi. Come fare a scrivere oggi ciò che ancora non è?

Prendiamo congedo con la promessa di dare le informazioni, dettagli e approfondimenti man mano, per crescere assieme nello sviluppo di questa esperienza che, se conclusa, saprà degnamente portare il suo contributo e valore aggiunto alle regioni che l'accolgono. Un passo dopo l'altro.

() presidente SAT Lucomagno Olivone e resp Relazioni pubbliche e stampa in seno alla FAT*